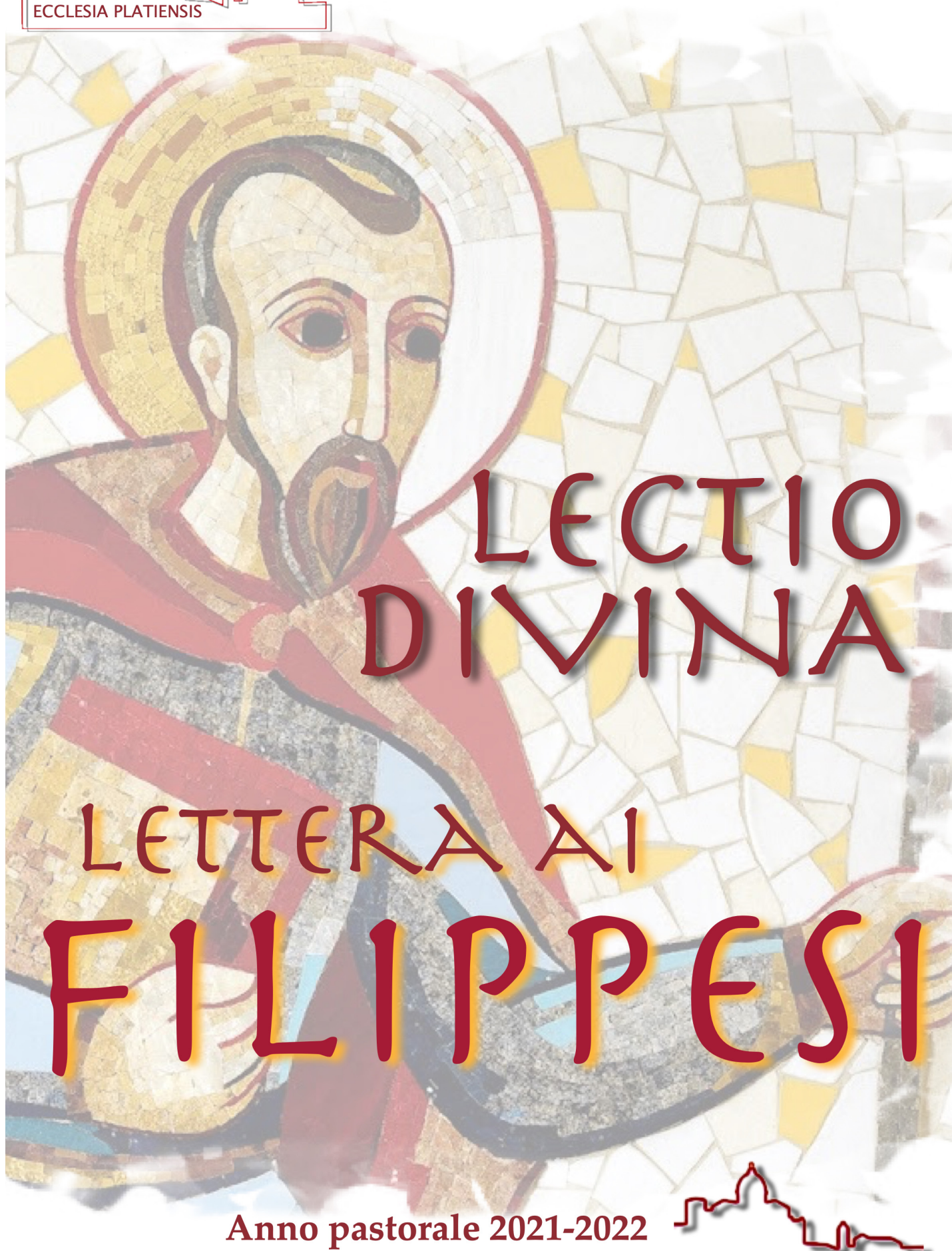




DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA



**LECTIO
DIVINA**

**LETTERA AI
FILIPPESI**

Anno pastorale 2021-2022





DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

LECTIO DIVINA

LETTERA AI FILIPPESI

Anno pastorale 2021-2022



Lettera ai Filippesi

INTRODUZIONE

FILIPPESI, LA LETTERA DELLA GIOIA NELLA TRIBOLAZIONE

La Lettera ai Filippesi, per contenuto e sentimento, può essere definita il testamento spirituale di Paolo. Essa sembra essere l'ultima delle sue lettere autografe, scritta dalla prigionia romana, durante il processo che lo conduce alla condanna a morte. Nonostante la condizione di cattività, egli indirizza la lettera alla Chiesa che gli è stata più fedele, che l'ha sostenuto dall'inizio alla fine dei suoi viaggi missionari. Per una profonda e intima relazione con il vangelo condiviso a diversi livelli, la Lettera si sviluppa su tre coordinate principali: l'imitazione di Cristo e di coloro che lo rendono visibile nelle scelte per il vangelo; l'essenzialità per quello che più conta nella relazione discepolare; la gioia nelle sofferenze.

Anzitutto l'imitazione o la mimesi di Cristo che porta alla piena conformazione dei credenti con lui. Il paradigma della sequela, che caratterizza il discepolato nella vita pubblica di Gesù, è ripensato da Paolo nell'orizzonte della conformazione. Gesù, pur essendo nella condizione divina, ha lasciato che Dio lo assimilasse alla condizione umana, affinché quest'ineludibile esempio del dono che di sé ha fatto agli altri potesse diventare criterio di vita discepolare. Benché il livello dell'imitazione di Cristo rimanga irraggiungibile, essa diventa possibile attraverso la mediazione di coloro che come l'apostolo hanno imparato a tracciare la via redentiva dell'autodonazione. L'imitazione di Cristo infatti si ravvisa in modo esemplare nella vita di Paolo, Timoteo ed Epafrodito. Ognuno in modo personale è chiamato a imitare Cristo, cercando di conformarsi alla sua morte, affinché la prossimità delle sofferenze di Gesù apra alla partecipazione della sua risurrezione.

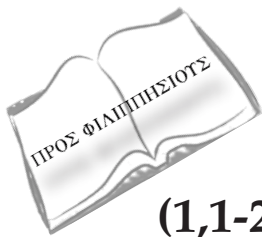
Che cosa conta di più per il credente? In che cosa consiste l'essenza del cristianesimo, oggi? La Lettera ai Filippesi rivela la sua incomparabile attualità, poiché di fronte ai cambiamenti sociali ed ecclesiali è necessario mirare all'essenziale: l'annuncio di Cristo al di là di tutto. Ciò significa che agli interessi umani, sociali, culturali e spirituali si sovrappone volentieri l'annuncio del Signore che consiste nel fatto il vangelo giunga a tutti. Esso è attestazione della prossimità di Dio nella manifestazione inaudita del messianismo di Gesù. Essenziale inoltre è l'unità dei credenti che si riconoscono nel modo con cui Cristo giudica persone ed eventi, a partire dall'unico filtro possibile che è l'amore di Dio. Ciò aiuta a non cedere a forme diffuse di discordie e divisioni. Essenziale è che tutto sia considerato una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo, nostro Signore. Essenziale infine è che tutto *«posso in colui che mi dà forza»*, obbligando a discernere la propria esistenza, a partire unicamente dall'amore che si matura nei confronti di Cristo.

Il sentimento di gioia, che attraversa la lettera, è paradossale. L'apostolo intravede quello che sta per accadergli: la condanna a morte. Nonostante tale drammatica situazione, la sua attenzione si concentra sul valore che ha la vita sulla morte, in particolare sul modo come vivere nella certezza dell'amore di Dio, nonostante le limitazioni esistenziali come la sofferenza e persino la morte. Ciò è possibile perché Gesù Cristo è il vivere del credente; anzi il morire diventa persino un guadagno e non una perdita. Si è come quando si sciolgono le vele e si parte verso il porto sicuro della propria esistenza. Qualsiasi tentazione per la frustrazione e la tristezza è vinta dal senso che ognuno conferisce alla propria vita. Degna d'essere vissuta è l'esistenza offerta come libagione sul sacrificio e l'offerta della fede personale e comunitaria. L'evento della fine è visto non come ineluttabile affermazione del nulla, ma come chiamata durante la quale il nostro misero corpo, che si sta conformando al corpo glorioso di Cristo, sarà trasfigurato con la partecipazione alla cittadinanza celeste.

La Lettera ai Filippesi offre l'occasione per ripensare cosa significa "gioire cristianamente", non lasciandoci ridurre a forme sentimentali e superficiali di fede. La gioia cristiana permane anche nelle condizioni di prova e tribolazioni: una gioia non isolata né individualistica, ma condivisa perché l'oltre dell'essere per la vita è la meta della corsa per tutti i credenti in Cristo. Conformare la propria vita a quella di Cristo, quell'essenziale che è misura per valutare gli eventi della storia, e la gioia come condizione esemplificatrice dell'esistenza cristiana, sono le coordinate da cui si snoda questo splendido testamento spirituale, affidato da Paolo alla Chiesa di Filippi, e che esse valgono ancora per la Chiesa del nostro tempo.

✝ Rosario Gisana

Brani per la Lectio Divina



Indirizzo (1,1-2)

(1,1-2) Indirizzo: a tutti i santi in Cristo Gesù

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro, pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza, la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo che non conosce il male se non per combatterla e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande, aperto alla tua parola ispiratrice e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti, deciso a sostenere per loro ogni prova, noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio, felice solo di palpitare con il cuore di Cristo e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.

San Paolo VI

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, ¹Paolo e Timòteo, servi di Cristo Gesù, a tutti i santi in Cristo Gesù che sono a Filippi, con i vescovi e i diaconi: ²grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

SCRUTATIO

Levitico 19,¹Il Signore parlò a Mosè e disse: ²«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

1Pietro 2,⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. ¹⁰Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

Romani 1,¹Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – ²che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture ³e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, ⁴costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

I mittenti sono designati come schiavi per indicare la loro piena e totale appartenenza a Cristo Gesù. Il termine indica, difatti, un atteggiamento di sottomissione e di disponibilità completa verso qualcuno, riconosciuto nel tempo come il proprio signore. I destinatari sono tutti i santi in Cristo Gesù, coloro che, rinnovati mediante la fede e il battesimo, sono uniti al Signore. Così intesa, la santità non è frutto di un impegno personale, ma una condizione donata dall'alto. L'augurio finale invita i lettori a vivere sempre nel favore-benevolenza e nella salute-prosperità di Dio.

ORATIO

O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua Parola,
liberaci da ogni paura,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede,
ma confessiamo con franchezza
il tuo nome davanti agli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XII Domenica Anno A

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

È essenziale, a questo punto, che dall'ascolto si passi al racconto dell'opera di Dio, testimoniando ad alta voce quanto si è ricevuto dalla Parola di Dio appena ascoltata.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Ringraziamento e preghiera (1,3-11)

(1,3-5) La cooperazione per il vangelo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore, è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale, ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto, c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1,³Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. ⁴Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia ⁵a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente.

SCRUTATIO

Isaia 52,⁷Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annuncia la pace,
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano,
poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.

Efesini 3,²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore:

1Corinzi 3,⁸Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. ⁹Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.

2Corinzi 3,¹⁴Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! ¹⁵Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; ¹⁶per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

L'epistola si apre con un rendimento di grazie (in gr. *eucharistō*, da cui eucaristia), unitamente ad un affettuoso memoriale (il ricordo dei destinatari è pieno e senza dimenticanze da parte di Paolo!) e ad una supplica ricolma di gioia, nei riguardi dei destinatari. Il primo motivo dell'azione di grazie è espresso col termine *koinōnia* e designa il prendere parte della comunità cristiana dei Filippesi, con serietà e responsabilità, alla missione dell'evangelizzazione paolina, operato condotto dal momento della loro conversione al tempo in cui scrive l'Apostolo.

ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,
non darmi uno spirito di pigrizia,
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,
di umiltà, di pazienza e di carità.
Sì, Signore e Sovrano,
dammi di vedere le mie colpe
e di non giudicare mio fratello;
poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amen.
Sant'Efrem il Siro

CONTEMPLATIO

Posare il proprio sguardo sulla storia vissuta dopo aver letto assieme alla comunità il racconto dell'opera di Dio compiuta in mezzo al suo popolo, accresce la fede e alimenta la speranza nel suo intervento ancora "oggi".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,6-7) Fino al giorno di Cristo Gesù

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo, che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te, con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna, per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II (cf Dominum et vivificantem n. 67)

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, ⁶Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. ⁷È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia.

SCRUTATIO

Amos 5,¹⁸Guai a coloro che attendono il giorno del Signore! Che cosa sarà per voi il giorno del Signore? Tenebre e non luce!

Ezechiele 13,⁵Voi non siete saliti sulle brecce e non avete costruito alcun baluardo in difesa della casa d'Israele, perché potessero resistere al combattimento nel giorno del Signore.

Luca 17,²²Disse poi ai discepoli: «Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete. ²³Vi diranno: "Eccolo là", oppure: "Eccolo qui"; non andateci, non seguiteli. ²⁴Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Il secondo motivo dell'azione di grazie, inteso anche come augurio, è la certezza che Dio porterà a compimento, secondo un dinamismo crescente, l'opera salvifica iniziata nei credenti Filippesi. Quest'opera è designata come *buona* giacché diretta da Dio stesso; essa ha avuto inizio con la conversione e avrà fine con il *giorno di Cristo Gesù*, ossia il momento ultimo della storia, che coinciderà con la seconda venuta del Signore. È ribadita, infine, la relazione che lega l'Apostolo a questa comunità, relazione che perdura nonostante viva da prigioniero o da testimone del vangelo.

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.

Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.

Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,8-11) Integri ed irreprensibili per il giorno di Cristo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore.

Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione. Cristo amore. Amen.

S. Caterina da Siena

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1,⁸Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. ⁹E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, ¹⁰perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ¹¹ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

SCRUTATIO

Ezechiele 30, ¹Mi fu rivolta questa parola del Signore: ²«Figlio dell'uomo, profetizza e di': Così dice il Signore Dio:

Gemete: "Ah, che giorno!".

³Perché il giorno è vicino, vicino è il giorno del Signore, giorno di nubi sarà il giorno delle nazioni.

Ebrei 5,¹⁴Il nutrimento solido è invece per gli adulti, per quelli che, mediante l'esperienza, hanno le facoltà esercitate a distinguere il bene dal male.

Romani 12,²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

L'azione di grazie si conclude con una sorta di giuramento come garanzia di veridicità; annota, inoltre, l'affetto viscerale dell'Apostolo per i Filippesi. Dal v.9 Paolo esprime il contenuto della supplica di intercessione rivolta ai destinatari nel v.4: si fa appello alla carità dei destinatari, augurandosi per quest'ultima un dinamismo crescente, perché essi possano esaminare, valutare e distinguere il bene dal male preparandosi così all'incontro finale col Signore. I termini che indicano le qualità dei destinatari sono *puri e senza macchia*; il primo designa un'integrità morale di natura interiore, il secondo, invece, indica la condotta esteriore a cui è tenuto ogni credente.

ORATIO

Siamo come viandanti
che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.

Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, attraversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino
e la cui sola luce è l'Agnello immolato.

Per questo noi ti rendiamo grazie,
Padre santo, per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Situazione personale di Paolo (1,12-26)

(1,12-13) Il progresso del Vangelo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente disponibile,
docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1,¹²Desidero che sappiate, fratelli, come le mie vicende si siano volte piuttosto per il progresso del Vangelo, ¹³al punto che, in tutto il palazzo del pretorio e dovunque, si sa che io sono prigioniero per Cristo.

SCRUTATIO

Isaia 40,⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion!
Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.
Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!

Marco 8,³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Atti degli Apostoli 13,⁵Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con sé anche Giovanni come aiutante. ⁶Attraversata tutta l'isola fino a Pafo, vi trovarono un tale, mago e falso profeta giudeo, di nome Bar-Iesus, ⁷al seguito del proconsole Sergio Paolo, uomo saggio, che aveva fatto chiamare a sé Bàrnaba e Saulo e desiderava ascoltare la parola di Dio. ⁸Ma Elimas, il mago – ciò infatti significa il suo nome –, faceva loro opposizione, cercando di distogliere il proconsole dalla fede. ⁹Allora Saulo, detto anche Paolo, colmato di Spirito Santo, fissò gli occhi su di lui ¹⁰e disse: «Uomo pieno di ogni frode e di ogni malizia, figlio del diavolo, nemico di ogni giustizia, quando cesserai di sconvolgere le vie diritte del Signore? ¹¹Ed ecco, dunque, la mano del Signore è sopra di te: sarai cieco e per un certo tempo non vedrai il sole». Di colpo piombarono su di lui oscurità e tenebra, e brancolando cercava chi lo guidasse per mano. ¹²Quando vide l'accaduto, il proconsole credette, colpito dall'insegnamento del Signore.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Inizia la sezione dell'epistola dedicata ad alcune note autobiografiche di Paolo e alla situazione dell'annuncio del vangelo. I destinatari sono definiti *fratelli* rimarcando il legame stretto, familiare ed egualitario che unisce i cristiani, accomunati non solo da sentimenti amicali, bensì dallo stesso battesimo e dalla stessa fede. Paolo sottolinea come la sua condizione di imprigionamento non ha rallentato o impedito la diffusione del vangelo, anzi l'ha facilitata. Il Pretorio, ossia il palazzo del governatore romano, è a conoscenza che Paolo è in prigione a motivo di Cristo e del vangelo che annuncia (NB: le *catene* risplendono *di Cristo!*): ecco la testimonianza che permette il progresso dell'annuncio del vangelo!

ORATIO

O Padre, che nella tua Parola
manifesti la potenza che ci salva,
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Posare il proprio sguardo sulla storia vissuta dopo aver letto assieme alla comunità il racconto dell'opera di Dio compiuta in mezzo al suo popolo, accresce la fede e alimenta la speranza nel suo intervento ancora "oggi".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,14) Annunciare senza timore la Parola

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito che aleggi sulle acque, calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole, i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri, falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce, la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

Frère Pierre-Yves di Taizé

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, ¹⁴In tal modo la maggior parte dei fratelli nel Signore, incoraggiati dalle mie catene,
ancor più ardiscono annunciare senza timore la Parola.

SCRUTATIO

Geremia 1, ¹⁷Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi,
àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro,
altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. ¹⁸Ed ecco, oggi io faccio di te
come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo
contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi,
contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. ¹⁹Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io
sono con te per salvarti». Oracolo del Signore.

Marco 16, ¹⁵E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura.

Matteo 10, ²⁸E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere
l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il
corpo.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Una prova del progresso del vangelo, nonostante l'imprigionamento, è il fatto che i cristiani della comunità contestuale a Paolo hanno acquisito, a partire dall'esperienza carceraria dell'Apostolo, una maggiore convinzione nella fede testimoniando senza paura il vangelo. È interessante notare come da una situazione umanamente fallimentare (le catene di Paolo), Dio riesce a trarre un bene maggiore a favore della comunità (il progresso dell'annuncio) al punto che l'ambiente, attorno cui gravita Paolo, non è più esclusivamente pagano; il cristianesimo, infatti, acquisisce sempre più terreno nelle terre del Mediterraneo.

ORATIO

Signore Dio nostro,
che hai ispirato i profeti
perché annunciassero senza timore
la tua Parola di giustizia,
fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo, ma lo annuncino con coraggio
senza temere l'inimicizia del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità
dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IV Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,15-18) Predicare per convenienza o sincerità

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1,¹⁵Alcuni, è vero, predicano Cristo anche per invidia e spirito di contesa, ma altri con buoni sentimenti. ¹⁶Questi lo fanno per amore, sapendo che io sono stato incaricato della difesa del Vangelo; ¹⁷quelli invece predicano Cristo con spirito di rivalità, con intenzioni non rette, pensando di accrescere dolore alle mie catene.
¹⁸Ma questo che importa? Purché in ogni maniera, per convenienza o per sincerità, Cristo venga annunciato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene.

SCRUTATIO

Matteo 23,¹³Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare. [¹⁴] ¹⁵Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi.

Romani 1,¹Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio

Galati 1,¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

Romani 1,¹⁶Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo, prima, come del Greco.

2Corinzi 3,¹⁴Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! ¹⁵Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; ¹⁶per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Tra gli annunciatori del vangelo, Paolo rileva la presenza di due categorie: a) coloro che assolvono a questo servizio con invidia, spirito di contesa, interesse personale e intenzioni poco nobili; b) coloro che lo esercitano con buona predisposizione. I primi ritengono che Paolo sia in prigione perché non è un profeta inviato da Dio e, pur non essendo il loro messaggio in contrasto con quello dell'Apostolo, cercano di fargli concorrenza crescendo così in prestigio; i secondi, invece, sanno che Paolo è in prigione per la causa del vangelo. Anche in questo caso Paolo fa notare come, nonostante le menzogne e gli opportunismi degli uomini, il vangelo si è diffuso grazie all'azione potente di Dio.

ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,
non darmi uno spirito di pigrizia,
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,
di umiltà, di pazienza e di carità.
Sì, Signore e Sovrano,
dammi di vedere le mie colpe
e di non giudicare mio fratello;
poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

Sant'Efrem il Siro

CONTEMPLATIO

Posare il proprio sguardo sulla storia vissuta dopo aver letto assieme alla comunità il racconto dell'opera di Dio compiuta in mezzo al suo popolo, accresce la fede e alimenta la speranza nel suo intervento ancora "oggi".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,19-20) In nulla rimarrò deluso

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell' anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te, o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella vitalità e fecondità
che produce e matura i Tuoi Santi Frutti! Amen

Beata Elena Guerra

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, ¹⁹So infatti che questo servirà alla mia salvezza, grazie alla vostra preghiera e all'aiuto dello Spirito di Gesù Cristo, ²⁰secondo la mia ardente attesa e la speranza che in nulla rimarrò deluso; anzi nella piena fiducia che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

SCRUTATIO

Isaia 26,⁴Confidate nel Signore sempre,
perché il Signore è una roccia eterna,
⁵perché egli ha abbattuto
coloro che abitavano in alto,
ha rovesciato la città eccelsa,
l'ha rovesciata fino a terra,
l'ha rasa al suolo.

1Corinzi 6,²⁰Infatti siete stati comprati a caro prezzo:
glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Nonostante le difficoltà, le sofferenze e le ansie presenti nella vita dell'Apostolo, egli, ponendosi in parallelo con l'esperienza di Giobbe (cf. Gb 13,16), manifesta la sua fiducia nella salvezza finale di Dio grazie al supporto orante della comunità di Filippi e grazie all'assistenza dello Spirito, aiuto promesso da Gesù ai suoi discepoli nell'atto della testimonianza (cf. Mc 13,11). Nel v.20 il confidare di Paolo è intimamente ancorato a due virtù: l'attesa fervida e la speranza. L'orizzonte, che Paolo scorge, è un futuro migliore in Cristo Gesù: se sarà scarcerato, continuerà ad annunciare la Parola; se morirà, la sua vita sarà testimonianza di donazione per la causa del vangelo.

ORATIO

O Dio, nostra salvezza,
che in Cristo, tua Parola eterna,
riveli la pienezza del tuo amore,
guidaci con la luce dello Spirito,
perché nessuna parola umana ci allontani da te,
unica fonte di verità e di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXI Domenica Anno B

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,21-24) Vivere è Cristo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

S. Agostino

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, ²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

SCRUTATIO

Geremia 35,⁹Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

¹⁰Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo».

Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno,
così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».

¹¹Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso,
per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere;
arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.

Marco 8,³⁴«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. ³⁶Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? ³⁷Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? ³⁸Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Galati 2,²⁰e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

2Corinzi 5,⁶Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – ⁷camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, ⁸siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. ⁹Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Attraverso un linguaggio di tipo commerciale, Paolo esprime il suo pensiero: *morire è un guadagno* perché la morte è la condizione necessaria per giungere alla piena comunione con Cristo, scopo ultimo della sua vita. Anche l'esistenza fisica dell'Apostolo è, tuttavia, orientata a Cristo mediante l'annuncio costante del vangelo a favore delle comunità. In definitiva Paolo è conteso tra due alternative: il desiderio della morte e l'aspirazione alla vita. La prima alternativa non deve essere intesa come mero desiderio di suicidio o di autolesionismo, ma come possibilità derivante dal processo giudiziario a cui Paolo dovrà sottoporsi, processo che potrebbe concludersi con l'esito di una condanna a morte.

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.

Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.

Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,25-26) Rimanere nel corpo per il progresso della fede

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio:
solo Tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente.
Amen.

San Bernardo

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1,²⁵Persuaso di questo, so che rimarrò e continuerò a rimanere in mezzo a tutti voi per il progresso e la gioia della vostra fede, ²⁶affinché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo Gesù, con il mio ritorno fra voi.

SCRUTATIO

Isaia 6,⁵ «Ohimè! Io sono perduto,
perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito;
eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». ⁶Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. ⁷Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».

Atti degli Apostoli 20,¹Cessato il tumulto, Paolo mandò a chiamare i discepoli e, dopo averli esortati, li salutò e si mise in viaggio per la Macedonia. ²Dopo aver attraversato quelle regioni, esortando i discepoli con molti discorsi, arrivò in Grecia. ³Trascorsi tre mesi, poiché ci fu un complotto dei Giudei contro di lui mentre si apprestava a salpare per la Siria, decise di fare ritorno attraverso la Macedonia. ⁴Lo accompagnavano Sòpatro di Berea, figlio di Pirro, Aristarco e Secondo di Tessalònica, Gaio di Derbe e Timòteo, e gli asiatici Tìchico e Tròfimo. ⁵Questi però, partiti prima di noi, ci attendevano a Tròade; ⁶noi invece salpammo da Filippi dopo i giorni degli Azzimi e li raggiungemmo in capo a cinque giorni a Tròade, dove ci trattenemmo sette giorni.

Colossesi 1,²³ purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro.

1Corinzi 9,¹⁶ Infatti annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Dalla situazione di incertezza, che si abbattava sulla situazione di Paolo nella pericope precedente, passiamo, ora, alla convinzione dell'Apostolo di rimanere in vita e accanto alla comunità dei Filippesi. La sua vicinanza a questa comunità permetterà: a) il progresso nella fede; b) la gioia del ritorno di colui che gli ha annunciato Cristo. La liberazione di Paolo, dunque, permetterà la crescita della loro fiducia (o del loro vanto) in Cristo. Nell'AT il vanto è la manifestazione della fiducia che l'uomo ripone in Dio, realtà che diventa il fondamento su cui costruire la propria esistenza (cf. Ger 9,23-24).

ORATIO

Quanto ci amasti, Padre buono,
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,
consegnandolo agli empi per noi!

Quanto amasti noi, per i quali Egli,
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,
si fece suddito fino a morire in croce,
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!

A ragione è salda la mia speranza in lui che guarirai tutte le mie debolezze.
Senza di lui dispererei.
Le mie debolezze sono molte e grandi,
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.

Sant'Agostino

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Lottare per la fede (1,27-30)

(1,27-28) Saldi in un solo Spirito

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro, pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza, la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo che non conosce il male se non per combatterla e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande, aperto alla tua parola ispiratrice e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti, deciso a sostenere per loro ogni prova, noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio, felice solo di palpitare con il cuore di Cristo e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.

San Paolo VI

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1, ²⁷Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo perché, sia che io venga e vi veda, sia che io rimanga lontano, abbia notizie di voi: che state saldi in un solo spirito e che combattete unanimi per la fede del Vangelo, ²⁸senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari. Questo per loro è segno di perdizione, per voi invece di salvezza, e ciò da parte di Dio.

SCRUTATIO

Isaia 40,⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!

¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.

¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Efesini 4,¹Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto,

Colossesi 1,¹⁰perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio.

1Tessalonicesi 2,¹²vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Colossesi 2,⁵infatti, anche se sono lontano con il corpo, sono però tra voi con lo spirito e gioisco vedendo la vostra condotta ordinata e la saldezza della vostra fede in Cristo.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Il verbo *comportatevi* è il termine tecnico del *condurre una vita da cittadino*, secondo le leggi della città. C'è una città nuova, retta dalla legge data dalla Parola di Dio. Paolo desidera sapere che i Filippesi rimangono fedeli al Signore nonostante la situazione avversa. Ricorda l'esigenza di essere saldi nella lotta, per difendere la causa del vangelo abbracciato. A questo scopo è fondamentale la *solidarietà* e la compattezza come un esercito schierato a combattimento. I nemici non entreranno nella salvezza perché non hanno creduto in Dio. I cristiani invece pur soffrendo persecuzione entreranno nella salvezza, perché hanno riconosciuto Dio e perseverato nella fedeltà a Lui.

ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,
allo spirare di un vento favorevole,
sopra una nave veloce;
di fermarci in un porto sicuro;
di non conoscere da parte degli spiriti maligni
tentazioni più gravi
di quanto siamo in grado di sostenere;
di ignorare i naufragi della fede;
di possedere una calma profonda,
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi
i flutti di questo mondo,
di avere, vigile al timone per aiutarci,
il Signore Gesù,
il quale con la sua Parola comandi,
plachi la tempesta,
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.
A lui onore e gloria,
lode, perennità dai secoli e ora e sempre
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sant' Ambrogio

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(1,29-30) La grazia di credere e soffrire per Cristo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore, è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale, ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto, c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

1,²⁹Perché, riguardo a Cristo, a voi è stata data la grazia non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui, ³⁰sostenendo la stessa lotta che mi avete visto sostenere e sapete che sostengo anche ora.

SCRUTATIO

Abacuc 3,¹⁸Ma io gioirò nel Signore, esulterò in Dio, mio salvatore.

¹⁹Il Signore Dio è la mia forza,
egli rende i miei piedi come quelli delle cerva e sulle mie alture mi fa camminare.

2Tessalonicesi 1,⁴Così noi possiamo gloriarci di voi nelle Chiese di Dio, per la vostra perseveranza e la vostra fede in tutte le vostre persecuzioni e tribolazioni che sopportate.

⁵È questo un segno del giusto giudizio di Dio, perché siate fatti degni del regno di Dio, per il quale appunto soffrite. ⁶È proprio della giustizia di Dio ricambiare con afflizioni coloro che vi affliggono ⁷e a voi, che siete afflitti, dare sollievo insieme a noi, quando si manifesterà il Signore Gesù dal cielo, insieme agli angeli della sua potenza,

Colossesi 1,²⁴Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Atti degli Apostoli 16,¹⁹Ma i padroni di lei, vedendo che era svanita la speranza del loro guadagno, presero Paolo e Sila e li trascinarono nella piazza principale davanti ai capi della città.²⁰Presentandoli ai magistrati dissero: «Questi uomini gettano il disordine nella nostra città; sono Giudei²¹ e predicano usanze che a noi Romani non è lecito accogliere né praticare». ²²La folla allora insorse contro di loro e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli²³ e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia.²⁴Egli, ricevuto quest'ordine, li gettò nella parte più interna del carcere e assicurò i loro piedi ai ceppi.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

I Filippesi devono considerare come un dono testimoniare la loro fede in Cristo attraverso la persecuzione. Essi non sono vittime di un destino atroce. Anche questa situazione fa parte del misterioso piano di Dio. Per amore di Cristo essi non si piegano davanti agli avversari. In fine Paolo ricorda che i Filippesi non sono soli nella lotta. Paolo li ha preceduti e ancora sta sopportando difficoltà per il Vangelo. Infatti anche Paolo aveva subito persecuzioni a Filippi e ancora nel momento in cui scrive si trova in carcere e sta subendo un processo, sempre per la causa di Cristo. I Filippesi dunque guardando a lui possono rinfrancarsi e continuare a resistere e a difendere la propria fede.

ORATIO

O Padre,
che hai fatto risplendere la tua gloria
sul volto del tuo Figlio in preghiera,
donaci un cuore docile alla sua Parola
perché possiamo seguirlo sulla via della croce
ed essere trasformati a immagine del suo corpo glorioso.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, II Domenica di Quaresima Anno C

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

È essenziale, a questo punto, che dall'ascolto si passi al racconto dell'opera di Dio, testimoniando ad alta voce quanto si è ricevuto dalla Parola di Dio appena ascoltata.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Mantenere l'unità nell'umiltà (2,1-11)

(2,1-2) La gioia dell'unità e della concordia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo, che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te, con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna, per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II (cf Dominum et vivificantem n. 67)

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2, ¹Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

SCRUTATIO

Osea 2, ²¹Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza,

²²ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

²³E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore –
io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra;

²⁴la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all'olio
e questi risponderanno a Izreël.

Giovanni 1, ²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

1Corinzi 10, ¹⁵Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: ¹⁶il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

2Corinzi 13,¹³La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo inizia l'esortazione quasi in forma di scongiuro. Con una costruzione retorica si appella a valori che si trovano nelle comunità cristiane: la consolazione che viene da Cristo, il conforto che nasce dall'amore, la comunione di spirito, l'amore e la compassione. Nel momento della difficoltà devono controllare se hanno queste armi. La loro unanimità e la loro concordia è l'antidoto alla persecuzione, rende salda la comunità cristiana. La parola chiave è il verbo *froneo*, che viene tradotto con *pensare, sentire*. Ricorre due volte e la seconda volta è tradotto con *siate concordi*. Paolo lo usa per indicare l'atteggiamento interiore e dinamico del credente, basato sul nuovo essere in Cristo.

ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,
allo spirare di un vento favorevole,
sopra una nave veloce;
di fermarci in un porto sicuro;
di non conoscere da parte degli spiriti maligni
tentazioni più gravi
di quanto siamo in grado di sostenere;
di ignorare i naufragi della fede;
di possedere una calma profonda,
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi
i flutti di questo mondo,
di avere, vigile al timone per aiutarci,
il Signore Gesù,
il quale con la sua Parola comandi,
plachi la tempesta,
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.
A lui onore e gloria,
lode, perennità dai secoli e ora e sempre
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sant' Ambrogio

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(2,3-4) La considerazione di sè e degli altri

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore.

Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione. Cristo amore. Amen.

S. Caterina da Siena

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2,³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

SCRUTATIO

Sofonia 2,³Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra,
che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia,
cercate l'umiltà;
forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore.

Matteo 11,²⁵In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Giovanni 13,¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. ¹⁶In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. ¹⁷Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

1Pietro 3,⁸E infine siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili.

1Corinzi 10,²⁴Nessuno cerchi il proprio interesse, ma quello degli altri.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Il *sentire* le stesse cose, si oppone alla rivalità e alla vanagloria e ben si sposa con l'umiltà, termine che in greco è composto di nuovo da *froneo* e letteralmente significa *sentirsi piccolo, insignificante*. Il messaggio viene ulteriormente ribadito nell'invito a considerare gli altri superiori a sé stessi. Questo non per un gusto di annientamento, ma per avere gli uni verso gli altri la giusta stima e crescere nella concordia. Questa considerazione di sé e degli altri si deve poi tradurre in atti pratici. Ognuno nel procurare ciò che è necessario e vantaggioso per la propria vita non deve trascurare di guardare alle necessità degli altri.

ORATIO

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora
in coloro che ascoltano la tua Parola
e la mettono in pratica,
manda il tuo santo Spirito,
perché ravvivi in noi la memoria
di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, VI Domenica di Pasqua Anno C

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(2,5-7a) Inno alla Kenosis: la condizione di servo (1^ parte)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente disponibile,
docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2,⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
⁶egli, pur essendo nella condizione di
Dio, non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
⁷ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

SCRUTATIO

Sapienza 2,²³Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità,
lo ha fatto immagine della propria natura.

Isaia 53,¹²Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

2Corinzi 8,⁹Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto
povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Galati 4,⁴Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato
sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo ha esortato i suoi fedeli ad avere un unico sentire, a essere concordi. Possono assumere questo atteggiamento assumendo lo stesso *sentire* di Cristo Gesù. È lui il modello. Egli nella condizione di Dio: ciò comporta dominio, autorità e dignità. Non si è avvalso di questa sua condizione per gloriarsi davanti agli uomini, anzi ha rinunciato a questa sua prerogativa. Il termine condizione fa coppia con quello usato nel versetto seguente: *condizione* di servo. Sottolinea così il paradosso del gesto libero e volontario con cui Gesù vi ha rinunciato. In quale modo ha rinunciato alle prerogative della condizione di Dio? Svuotando sé stesso, mettendo da parte gli attributi divini.

ORATIO

Siamo come viandanti
che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.

Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, attraversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino
e la cui sola luce è l'Agnello immolato.

Per questo noi ti rendiamo grazie,
Padre santo, per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(2,7b-8) Inno alla Kenosis: l'umiliazione e l'umiltà (2^ parte)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo, a tutti i bisogni della umanità.

Jean Galot

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2, ^{7b}Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

SCRUTATIO

Siracide 3, ¹⁸Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.
¹⁹Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti.

Romani 5, ¹⁹Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori,
così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

1Corinzi 15, ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. ²⁸E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Ebrei 5, ⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Questo svuotamento è per assumere la condizione di servo, l'opposto della condizione di Dio. Gesù, durante la sua vita non volle comportarsi come Dio e signore degli uomini, ma come servo, privo di ogni dignità, autorità e potere, dedito all'umile servizio. Il riferimento ci porta al Servo di *JHWH* che sopporta la sofferenza per riconciliare gli uomini tra loro e con Dio. Divenuto simile agli uomini, è uomo in mezzo agli uomini, umiliato, ha portato il suo *svuotamento* fino in fondo. Rinunciando a sentimenti di vanità e ambizione. Il farsi obbediente fino alla morte lo ha portato alla morte, ma alla morte di croce. I Filippesi sapevano che la morte di croce era l'umiliazione più degradante.

ORATIO

O Padre,
che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca,
fa' che la tua Parola seminata in noi
purifichi i nostri cuori
e giovi alla salvezza del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXII Domenica Anno B

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(2,9-11) Inno alla Kenosis: l'esaltazione (3^ parte)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2, ⁹Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
¹⁰perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
¹¹e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

SCRUTATIO

Isaia 45,²³Lo giuro su me stesso,
dalla mia bocca esce la giustizia,
una parola che non torna indietro:
davanti a me si piegherà ogni ginocchio, per me giurerà ogni lingua».

Romani 10,⁹Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai
che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.

Romani 14,⁹Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti
e dei vivi.

1Corinzi 12,³Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anatema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Gesù è sceso al punto più basso, ma ora si parla della sua esaltazione. Il soggetto cambia. Non è più Gesù ma Dio, il Padre che lo ha esaltato, letteralmente lo ha *gratificato*, con un nome che è al di sopra di tutti gli altri, cioè *Kyrios* che comporta la suprema dignità e sovranità assoluta su tutto. L'autore precisa la collocazione di tutte le creature: nei cieli, sulla terra e sotto terra, per evidenziare l'universalità di questa adorazione. Gesù che durante la sua esistenza terrena ha voluto toccare il fondo dello svuotamento è stato innalzato alla suprema dignità: a gloria di Dio Padre. Si afferma nella confessione della signoria di Cristo che ritorna alla fine a gloria di Dio Padre.

ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,
non darmi uno spirito di pigrizia,
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,
di umiltà, di pazienza e di carità.
Sì, Signore e Sovrano,
dammi di vedere le mie colpe
e di non giudicare mio fratello;
poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amen.
Sant'Efrem il Siro

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Lavorare per la salvezza (2,12-18)

(2,12-13) Dio suscita il volere e l'operare

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell' anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te, o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella vitalità e fecondità
che produce e matura i Tuoi Santi Frutti! Amen.

Beata Elena Guerra

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2,¹²Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore.
¹³È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore.

SCRUTATIO

Geremia 31,³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato».

Giovanni 6,⁴⁴Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁴⁵Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. ⁴⁶Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. ⁴⁷In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Efesini 2,¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Con questo l'apostolo mostra ch'egli connette il suo pensiero con quanto ha detto precedentemente, consistente in un invito a quella sottomissione, di cui il Cristo aveva dato l'esempio. Come Gesù s'era sottomesso alla volontà di Dio, così debbono i fedeli, con uno spirito di assoluta sottomissione, lasciarsi guidare dallo Spirito di Dio sulla via della santificazione e della vita: soltanto in questo modo è possibile compiacerlo in questo suo paterno, ardente desiderio, di sempre nuove e più vive energie per l'attività di fede.

ORATIO

O Padre, che continui a seminare
la tua Parola nei solchi dell'umanità,
accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito,
la disponibilità ad accogliere il Vangelo,
per portare frutti di giustizia e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XV Domenica Anno A

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(2,14-16) Come astri nel mondo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.
Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.
Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.
Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

S. Agostino

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2,¹⁴Fate tutto senza mormorare e senza esitare, ¹⁵per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, ¹⁶tenendo salda la parola di vita così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato.

SCRUTATIO

Deuteronomio 4,³²Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? ³³Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? ³⁴O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? ³⁵Tu sei stato fatto spettatore di queste cose, perché tu sappia che il Signore è Dio e che non ve n'è altri fuori di lui.

1Tessalonicesi 1,⁶E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, ⁷così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. ⁸Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Efesini 3,¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Atti degli Apostoli 17,²⁸In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Perché di lui anche noi siamo stirpe".

Romani 12,²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

La raccomandazione di Paolo riguarda doveri che si devono compiere con spirito veramente cristiano. Il cristiano che s'adopra diligentemente a recare a compimento la propria salvezza, è il cristiano che va anche man mano diventando sempre più irreprendibile e puro. Irreprendibili e puri non si diventa tutto ad un tratto, tali si diventa in proporzione della fedeltà con la quale, nella comunione con Cristo, si attente alla personale e individuale santificazione. I Filippesi risplendono come degli astri in un mondo immerso nella fitta tenebra del male tenendo alta la Parola della vita, proiettando intorno i fasci luminosi della Parola della vita.

ORATIO

Siamo come viandanti che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.

Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, attraversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino
e la cui sola luce è l'Agnello immolato.

Per questo noi ti rendiamo grazie,
Padre santo, per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(2,17-18) Essere versato sul sacrificio e l'offerta della fede

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio:
solo Tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente.
Amen.

San Bernardo

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2,¹⁷Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. ¹⁸Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me.

SCRUTATIO

Michea 6,⁸Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la bontà,
camminare umilmente con il tuo Dio.

Romani 1,⁹Mi è testimone Dio, al quale rendo culto nel mio spirito annunciando il vangelo del Figlio suo, come io continuamente faccia memoria di voi,

Ebrei 10,⁵Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice:

Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato.

⁶Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. ⁷Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà».

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

L'idea generale è chiara. L'apostolo pensa con amore alla grand'ora nella quale gli sarà data la ricompensa più ambita: vedere i suoi figli nella fede accolti dal Signore come dei figli di Dio. Tornando da questa visione tutta circonfusa di luce ideale alla realtà della vita, e intravedendo la possibilità di una tragica conclusione del suo processo, non si sgomenta; ma rimane sereno, facendo addirittura lievitare il senso delle sue parole fino a farne un inno d'anticipato trionfo.

ORATIO

O Dio, Signore del cielo e della terra, rafforza la nostra fede
e donaci un cuore che ascolta,
perché sappiamo riconoscere
la tua Parola nelle profondità dell'uomo,
in ogni avvenimento della vita,
nel gemito e nel giubilo del creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XIX Domenica Anno A

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

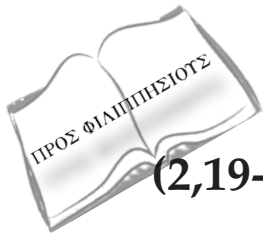
Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Missione di Timoteo ed Epafrodito (2,19-30)

(2,19-30) Missione di Timoteo ed Epafrodito

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo, a tutti i bisogni della umanità.

Jean Galot

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2,¹⁹Spero nel Signore Gesù di mandarvi presto Timòteo, per essere anch'io confortato nel ricevere vostre notizie. ²⁰Infatti, non ho nessuno che condivida come lui i miei sentimenti e prenda sinceramente a cuore ciò che vi riguarda: ²¹tutti in realtà cercano i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo. ²²Voi conoscete la buona prova da lui data, poiché ha servito il Vangelo insieme con me, come un figlio con il padre. ²³Spero quindi di mandarvelo presto, appena avrò visto chiaro nella mia situazione. ²⁴Ma ho la convinzione nel Signore che presto verrò anch'io di persona. ²⁵Ho creduto necessario mandarvi Epafrodìto, fratello mio, mio compagno di lavoro e di lotta e vostro inviato per aiutarmi nelle mie necessità. ²⁶Aveva grande desiderio di rivedere voi tutti e si preoccupava perché eravate a conoscenza della sua malattia. ²⁷È stato grave, infatti, e vicino alla morte. Ma Dio ha avuto misericordia di lui, e non di lui solo ma anche di me, perché non avessi dolore su dolore. ²⁸Lo mando quindi con tanta premura, perché vi rallegriate al vederlo di nuovo e io non sia più preoccupato. ²⁹Accoglietelo dunque nel Signore con piena gioia e abbiate grande stima verso persone come lui, ³⁰perché ha sfiorato la morte per la causa di Cristo, rischiando la vita, per supplire a ciò che mancava al vostro servizio verso di me.

SCRUTATIO

Atti degli Apostoli 16,¹Paolo si recò anche a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: ²era assai stimato dai fratelli di Listra e di Icònio.

1Corinzi 4,¹⁷Per questo vi ho mandato Timòteo, che è mio figlio carissimo e fedele nel Signore: egli vi richiamerà alla memoria il mio modo di vivere in Cristo, come insegno dappertutto in ogni Chiesa.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Timoteo non era al servizio di Paolo; ma con Paolo al servizio del Vangelo, dunque entrambi al servizio del comune Maestro. Nelle sue relazioni con Paolo, che dovevano essere necessariamente di subordinazione, perché Paolo gli era padre secondo lo spirito, Timoteo appare sempre ed in tutto un figlio zelante dell'apostolo. Quest'ultimo desidera inviare Timoteo a Filippi, poiché egli aveva concorso con Paolo alla fondazione della loro chiesa; e, assieme a Timoteo, intende inviare anche Epafrodito per consolare la stessa comunità, che tanto ha pregato per lui e per la sua malattia, ma, allo stesso tempo, per rinnovare verso quest'ultimo messaggero del Signore i sentimenti di stima per lui e per quanti, come lui, sfiorano "la morte per la causa di Cristo".

ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,
allo spirare di un vento favorevole,
sopra una nave veloce;
di fermarci in un porto sicuro;
di non conoscere da parte degli spiriti maligni
tentazioni più gravi
di quanto siamo in grado di sostenere;
di ignorare i naufragi della fede;
di possedere una calma profonda,
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi
i flutti di questo mondo,
di avere, vigile al timone per aiutarci,
il Signore Gesù,
il quale con la sua Parola comandi,
plachi la tempesta,
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.
A lui onore e gloria,
lode, perennità dai secoli e ora e sempre
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sant' Ambrogio

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



La vera via della salvezza cristiana (3,1-4,1)

(3,1-4a) I veri circumcisi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore, è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale, ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto, c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, ¹Per il resto, fratelli miei, siate lieti nel Signore. Scrivere a voi le stesse cose, a me non pesa e a voi dà sicurezza. ²Guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno mutilare! ³I veri circumcisi siamo noi, che celebriamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci vantiamo in Cristo Gesù senza porre fiducia nella carne, ^{4a}sebbene anche in essa io possa confidare.

SCRUTATIO

Geremia 4, ⁴Circoncidetevi per il Signore, circumcidete il vostro cuore, uomini di Giuda e abitanti di Gerusalemme, perché la mia ira non divampi come fuoco e non bruci senza che alcuno la possa spegnere, a causa delle vostre azioni perverse.

Romani 2, ²⁵Certo, la circoncisione è utile se osservi la Legge; ma, se trasgredisci la Legge, con la tua circoncisione sei un non circumciso. ²⁶Se dunque chi non è circumciso osserva le prescrizioni della Legge, la sua incirconcisione non sarà forse considerata come circoncisione? ²⁷E così, chi non è circumciso fisicamente, ma osserva la Legge, giudicherà te che, nonostante la lettera della Legge e la circoncisione, sei trasgressore della Legge. ²⁸Giudeo, infatti, non è chi appare tale all'esterno, e la circoncisione non è quella visibile nella carne; ²⁹ma Giudeo è colui che lo è interiormente e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; la sua lode non viene dagli uomini, ma da Dio.

Colossesi 2,¹¹In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo:

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Il capitolo terzo, inizia, oltre che la seconda parte della lettera, una seconda serie di esortazioni, che diventano occasione di una profonda riflessione sulla teologia di base che regge la nostra vita cristiana. Il primo aspetto che Paolo mette in luce è quello della gioia. La gioia è l'aspetto fondamentale della vita cristiana: l'uomo è fatto per gioire. Gioia vuol dire essere contenti. Il contrario è essere tristi. La gioia è nel Signore e del Signore. Dopo avere esortato ad essere gioiosi, Paolo pronuncia una violenta invettiva contro i suoi avversari, ponendo in guardia i Filippesi dalle loro false predicazioni. Paolo li esorta a riconoscere in Cristo il compimento delle cose antiche e che la circoncisione, pratica, che diceva appartenenza a Dio, ora non è più necessaria, perché ciò che Dio desidera è un cuore circumciso, ossia convertito, consacrato a Dio.

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.

Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.

Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

È essenziale, a questo punto, che dall'ascolto si passi al racconto dell'opera di Dio, testimoniando ad alta voce quanto si è ricevuto dalla Parola di Dio appena ascoltata.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,4b-6) Il passato e le origini di Paolo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo, che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te, con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna, per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II (cf Dominum et vivificantem n. 67)

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, ^{4b}Se qualcuno ritiene di poter avere fiducia nella carne, io più di lui: ⁵circonciso all'età di otto giorni, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla Legge, fariseo; ⁶quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della Legge, irreprensibile.

SCRUTATIO

Genesi 17, ¹⁰Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio.

2Corinzi 11, ²¹Tuttavia, in quello in cui qualcuno osa vantarsi – lo dico da stolto – oso vantarmi anch'io. ²²Sono Ebrei? Anch'io! Sono Israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io!

Atti degli Apostoli 8, ¹In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. ²Uomini pii seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. ³Saulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

In questa pericope, Paolo si accinge a parlare di sé, ci offre una specie di carta di identità religiosa; è uno dei pochi passi in cui Paolo si descrive e ci offre delle informazioni sulla sua persona e sulla sua vita. Qui viene illustrata per sommi capi e con l'intenzione di esaltare la fiducia meramente umana, la sua fase precristiana. Sono messe in evidenza sette qualifiche, quindi il numero perfetto: circonciso l'ottavo giorno, stirpe di Israele, tribù di Beniamino, Ebreo da Ebrei, secondo la Legge fariseo, cioè osservante fino in fondo, quanto allo zelo persecutore della Chiesa e poi, secondo la giustizia, irreprensibile. Questi tratti costituiscono un profilo ebraico impeccabile. Inoltre, tali elementi indicano che Paolo non ha scelto Cristo per compensare un suo fallimento nel giudaismo, ma che un inaspettato intervento di Dio nella sua vita ha provocato uno sconvolgimento nella sua personalità.

ORATIO

O Dio, che nel tuo Figlio
liberi l'uomo dal male che lo opprime
e gli mostri la via della salvezza,
donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito,
affinché, rinnovati dall'incontro con la tua Parola,
possiamo renderti gloria con la nostra vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXVIII Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,7-9) Il guadagno e la perdita

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore.

Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione. Cristo amore. Amen.

S. Caterina da Siena

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3,⁷Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. ⁸Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede.

SCRUTATIO

Qohelet 1,²Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.

³Quale guadagno viene all'uomo
per tutta la fatica con cui si affanna sotto il sole?

⁴Una generazione se ne va e un'altra arriva, ma la terra resta sempre la stessa.

Luca 9,²²«Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

²³Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. ²⁴Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. ²⁵Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Questi versetti presentano un rivolgimento totale del vanto giudaico precedente. Per Paolo i doni eccellenti e i meriti acquisiti vengono considerati «una perdita», anzi «spazzatura». Per lui tutto ormai ha perso valore. La ragione di tale rivoluzione è da attribuire a Cristo, l'incontro e la conoscenza del Risorto, hanno cambiato completamente la sua esistenza. L'incontro col Risorto sulla via di Damasco ha cambiato totalmente il suo universo teologico. Privilegi e meriti, titoli originari e acquisiti, tutto quello che poteva essere catalogato come "guadagno", si trasforma in "spazzatura". Per Paolo, dunque, è Cristo Gesù il centro della vita e il metro assoluto dei valori, conoscere Gesù Cristo vuol dire amarlo, stare con lui, vivere intensamente in unione con lui. L'unico valore che conta veramente per Paolo è Cristo: tutto ciò che non è Lui è da gettare via.

ORATIO

Padre santo e misericordioso,
infondi la tua grazia nei nostri cuori
perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani
e restare fedeli alla tua Parola di vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Venerdì III Settimana di Quaresima

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,10-11) Conoscere Lui

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente disponibile,
docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3,¹⁰perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, ¹¹nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

SCRUTATIO

Geremia 1,⁴Mi fu rivolta questa parola del Signore:

⁵«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». ⁶Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». ⁷Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. ⁸Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore.

Romani 1,¹Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – ²che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture ³e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, ⁴costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore;

Romani 6,⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Romani 8,¹¹E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. ¹²Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, ¹³perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. ¹⁴Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Questi versetti mostrano ciò che deriva dal radicale cambiamento avvenuto grazie all'incontro con Cristo, quello che ora è importante per Paolo. Anzitutto, una prima conseguenza consiste nell'essere unito a Cristo, con una condizione di giustizia di fronte a Dio basata non sull'osservanza della Legge ma sulla fede. Una domanda di fondo è la seguente: ciò che mi salva è la mia giustizia derivante dalla mia osservanza della legge o è la giustizia che il Signore mi dà cambiando il mio cuore, trasformandomi dall'interno? Conta l'osservanza delle regole o conta il cuore nuovo? È la novità del cuore, basata sulla fede in Cristo Gesù, che è determinante per la salvezza. È il processo di configurazione a Cristo che conduce al rinnegamento completo del valore salvifico delle proprie opere. Abbandonata, in tal modo, ogni pretesa meritocratica, resta soltanto un abbraccio amoroso al Crocifisso per partecipare con Lui alla gloria della risurrezione.

ORATIO

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede il mistero del tuo Figlio,
rendici attenti alla voce del tuo Spirito,
perché la parola di salvezza che ascoltiamo diventi nutrimento di vita,
luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa
nel cammino verso il Regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,12-14) Essere conquistato da Cristo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro, pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza, la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo che non conosce il male se non per combatterla e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande, aperto alla tua parola ispiratrice e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti, deciso a sostenere per loro ogni prova, noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio, felice solo di palpitare con il cuore di Cristo e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.

San Paolo VI

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, ¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. ¹³Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, ¹⁴corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

SCRUTATIO

Esodo 17, ¹¹Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. ¹²Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. ¹³Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

1Corinzi 9, ²⁵Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo sembra voler correggere un giudizio troppo lusinghiero della comunità nei suoi confronti, tanto è vero che non esita a dichiarare che “non ha ancora raggiunto la mèta”. Paolo non è ancora un perfetto nella vita cristiana; pur cercando di conseguire la meta del proprio itinerario non l’ha ancora raggiunta. Questa confessione di Paolo ci consola; non ha già raggiunto il premio, non ha già ottenuto il risultato e non è ancora arrivato alla perfezione. Quello che Paolo scrive ci consola, perché anche noi sentiamo la nostra imperfezione; nonostante tutto sentiamo che non abbiamo ancora raggiunto l’obiettivo. Paolo lo riconosce, sa bene la teoria e riconosce che non l’ha ancora vissuta in modo totale. Dice però che, con tutte le sue forze, si impegna a correre per conquistare il premio, per raggiungere l’obiettivo, ovvero, la definitiva comunione con il Signore.

ORATIO

Siamo come viandanti
che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell’oggi
non possiamo piantare le tende della pace.

Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, traversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino
e la cui sola luce è l’Agnello immolato.

Per questo noi ti rendiamo grazie,
Padre santo, per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell’immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

È essenziale, a questo punto, che dall’ascolto si passi al racconto dell’opera di Dio, testimoniando ad alta voce quanto si è ricevuto dalla Parola di Dio appena ascoltata.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,15-17) Noi che siamo perfetti

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, ¹⁵Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. ¹⁶Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo. ¹⁷Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi.

SCRUTATIO

1Re 8, ⁶¹Il vostro cuore sarà tutto dedicato al Signore, nostro Dio, perché cammini secondo le sue leggi e osservi i suoi comandi, come avviene oggi».

Matteo 5, ⁴³Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. ⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Colossesi 3, ¹⁴Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Questi versetti sono una conclusione esortativa dei versetti precedenti e provvedono a un pieno coinvolgimento degli ascoltatori, attraverso il passaggio dall'«io» al «noi». Paolo si rivolge ai cristiani Filippesi ritenendoli maturi nella fede e perciò chiamati ad assumere la mentalità appena mostrata nell'itinerario dell'Apostolo. Paolo esorta i Filippesi ad incanalarsi nella medesima prospettiva che ha guidato le sue scelte e si presenta come modello da imitare, creando una catena che ha in Cristo l'archetipo e che, passando attraverso l'Apostolo, unisce insieme i cristiani. Nessuna superbia in tutto questo, ma solo l'umile convincimento di offrire alla comunità di Filippi un modello concreto da imitare, fermo restando che la fonte è sempre e solo Cristo.

ORATIO

O Dio, che convochi la Chiesa santa alla tua presenza
perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo,
fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui,
e oggi si compirà in noi la Parola di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,17-18) Nemici della croce di Cristo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell' anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te, o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella vitalità e fecondità
che produce e matura i Tuoi Santi Frutti! Amen.

Beata Elena Guerra

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, ¹⁸Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto –
si comportano da nemici della croce di Cristo. ¹⁹La loro sorte finale sarà la perdizione, il
ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che
alle cose della terra.

SCRUTATIO

Amos 4, ⁴«Andate pure a Betel e peccate,
a Gàlgala e peccate ancora di più!
Offrite ogni mattina i vostri sacrifici
e ogni tre giorni le vostre decime.

⁵Offrite anche sacrifici di lode con pane lievitato e proclamate ad alta voce le offerte spontanee,
perché così vi piace fare, o figli d'Israele». Oracolo del Signore Dio.

Galati 5, ⁷Correvate così bene! Chi vi ha tagliato la strada, voi che non obbedite più alla verità?

⁸Questa persuasione non viene sicuramente da colui che vi chiama! ⁹Un po' di lievito fa fermentare
tutta la pasta. ¹⁰Io sono fiducioso per voi, nel Signore, che non penserete diversamente; ma
chi vi turba subirà la condanna, chiunque egli sia. ¹¹Quanto a me, fratelli, se predico ancora la
circoncisione, perché sono tuttora perseguitato? Infatti, sarebbe annullato lo scandalo della croce.

¹²Farebbero meglio a farsi mutilare quelli che vi gettano nello scompiglio!

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo riprende per un momento il tono polemico per stigmatizzare quelli che rappresentano un modello negativo e pericoloso. Come al solito, quando si sofferma sugli avversari propri e delle sue comunità, utilizza termini vaghi e generici che impediscono di definire la loro identità. In questo caso sono presi di mira i «molti» e i «nemici» della croce di Cristo. Gli oppositori sono descritti come coloro che hanno un comportamento difforme dalla croce di Cristo. Di conseguenza, Paolo afferma che la loro fine è segnata dalla perdizione, il loro signore è il ventre e ciò di cui si gloriano si risolve in vergogna. Essi infatti possiedono una mentalità puramente terrena e non quella propria dei cristiani, avendo come punto di riferimento Cristo stesso.

ORATIO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: “Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati”.

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l’anima alla quale tu hai perdonato di più
deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.
Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.
Con la tua grazia, Gesù,
voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

Santa Teresa del Bambin Gesù

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come “opera di Dio”, meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(3,20-21) La cittadinanza nei cieli

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

S. Agostino

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, ²⁰La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, ²¹il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

SCRUTATIO

Ebrei 11, ¹³Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. ¹⁴Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. ¹⁵Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ¹⁶ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città.

Atti degli Apostoli 3, ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati ²⁰e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. ²¹Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità.

Colossesi 3, ¹Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

1Corinzi 15,⁴⁷Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo.
⁴⁸Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. ⁴⁹E
come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

In contrasto col quadro deterioro dei “nemici della croce di Cristo”, Paolo delinea chiaramente lo statuto dei veri cristiani, di coloro che vogliono conformare il loro modo di pensare e di vivere secondo la logica di Gesù Cristo, solidale e fedele fino alla morte di croce. I cristiani, mentre trascorrono la vita terrena, sono governati dal loro Signore celeste di cui sono in fervida attesa come salvatore. Egli arriverà un giorno a trasfigurare i poveri corpi dei credenti, segnati dalla debolezza e dalla morte, per renderli conformi al suo corpo. Occorre sottolineare che in questo richiamo a vivere da “cittadini del cielo” non c'è alcun invito all'evasione dalla storia, al disimpegno nei riguardi degli uomini e della vita sociale. Ogni uomo deve essere cosciente nel sapere che la vita terrena è un esodo, un passaggio da questo mondo al Padre glorioso.

ORATIO

Quanto ci amasti, Padre buono,
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,
consegnandolo agli empi per noi!

Quanto amasti noi, per i quali Egli,
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,
si fece suddito fino a morire in croce,
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!

A ragione è salda la mia speranza in lui che guarirai tutte le mie debolezze.
Senza di lui dispererei.
Le mie debolezze sono molte e grandi,
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.

Sant'Agostino

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come “opera di Dio”.

COLLATIO

È essenziale, a questo punto, che dall'ascolto si passi al racconto dell'opera di Dio, testimoniando ad alta voce quanto si è ricevuto dalla Parola di Dio appena ascoltata.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,1) Rimanere saldi nel Signore

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio:
solo Tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente.
Amen.

San Bernardo

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4, ¹Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

SCRUTATIO

Deuteronomio 12,¹⁰Ma quando avrete attraversato il Giordano e abiterete nella terra che il Signore, vostro Dio, vi dà in eredità, ed egli vi avrà messo al sicuro da tutti i vostri nemici che vi circondano e abiterete tranquilli, ¹¹allora porterete al luogo che il Signore, vostro Dio, avrà scelto per fissarvi la sede del suo nome quanto vi comando: i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime, quello che le vostre mani avranno prelevato e tutte le offerte scelte che avrete promesso come voto al Signore. ¹²Gioirete davanti al Signore, vostro Dio, voi, i vostri figli, le vostre figlie, i vostri schiavi, le vostre schiave e il levita che abiterà le vostre città, perché non ha né parte né eredità in mezzo a voi.

Giovanni 15, ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

1Tessalonicesi 2,¹⁹Infatti chi, se non proprio voi, è la nostra speranza, la nostra gioia e la corona di cui vantarci davanti al Signore nostro Gesù, nel momento della sua venuta? ²⁰Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia!

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo presenta un appello dal tono affettuoso, affinché i cristiani di Filippi rimangano saldi e fedeli a Cristo. L'accumulazione e la ripetizione degli appellativi («amati e desiderati», «gioia e corona mia», «amati») pervasi dal calore e dall'affetto, si intonano con l'atmosfera di questa lettera ai Filippesi. Riaffiora in questa breve esortazione il tema della "gioia", unito all'immagine della "corona". La comunità di Filippi, alla quale l'Apostolo è legato da intenso e vivo amore, è il felice coronamento della sua attività e della sua "corsa" di evangelizzatore e di pastore.

ORATIO

O Signore, togli via da me questo cuore di pietra.
Strappami questo cuore raggrumato.
Distruggi questo cuore non circonciso.
Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!
Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,
prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.

Abbraccialo e contentalo.
Sii Tu più alto di ogni sommità,
più interiore della mia stessa intimità.
Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,
scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;
scolpiscilo col martello della tua misericordia,
Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

Baldovino di Canterbury

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.
E Con il tuo Spirito.
Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Ultimi consigli (4,2-9)

(4,2-3) Il libro della vita

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito che aleggi sulle acque, calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole, i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri, falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce, la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

Frère Pierre-Yves di Taizé

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,²Esorto Evòdia ed esorto anche Sìnliche ad andare d'accordo nel Signore. ³E prego anche te, mio fedele cooperatore, di aiutarle, perché hanno combattuto per il Vangelo insieme con me, con Clemente e con altri miei collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita.

SCRUTATIO

Esodo 32,³⁰Il giorno dopo Mosè disse al popolo: «Voi avete commesso un grande peccato; ora salirò verso il Signore: forse otterrò il perdono della vostra colpa». ³¹Mosè ritornò dal Signore e disse: «Questo popolo ha commesso un grande peccato: si sono fatti un dio d'oro. ³²Ma ora, se tu perdonassi il loro peccato... Altrimenti, cancellami dal tuo libro che hai scritto!». ³³Il Signore disse a Mosè: «Io cancellerò dal mio libro colui che ha peccato contro di me. ³⁴Ora va', conduci il popolo là dove io ti ho detto. Ecco, il mio angelo ti precederà; nel giorno della mia visita li punirò per il loro peccato».

Daniele 12,¹Ora, in quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Luca 10,²⁰Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Apocalisse 20,¹²E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. E i libri furono aperti. Fu aperto anche un altro libro, quello della vita. I morti vennero giudicati secondo le loro opere, in base a ciò che era scritto in quei libri.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Evòdia e Sintiche, due donne della comunità, avevano avuto delle divergenze. La loro discordia si ripercuote nella vita della comunità divenendo così causa di divisione. Il fedele collaboratore dovrà essere strumento di riconciliazione ricordando alle due donne che tutti insieme avevano combattuto per il vangelo e che i loro nomi sono scritti nel libro della vita. L'esortazione alla concordia e all'amore riceve la sua motivazione essenziale ed al tempo stesso è di nuovo aperta la strada alla gioia. Quante volte il mio essere causa di divisione ha avuto ripercussioni nella comunità? Ho avuto modo di essere strumento di pace? Cosa significa che il mio nome è scritto nel *libro della vita*?

ORATIO

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli,
fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua Parola
e unite nel vincolo del tuo amore,
diventino segno di salvezza e di speranza
per coloro che dalle tenebre anelano alla luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno A

CONTEMPLATIO

Posare il proprio sguardo sulla storia vissuta dopo aver letto assieme alla comunità il racconto dell'opera di Dio compiuta in mezzo al suo popolo, accresce la fede e alimenta la speranza nel suo intervento ancora "oggi".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,4-5) Il Signore è vicino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore, è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale, ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto, c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4, ⁴Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

SCRUTATIO

Amos 4,¹²Perciò ti tratterò così, Israele!

Poiché questo devo fare di te:

preparati all'incontro con il tuo Dio, o Israele! ¹³Ecco colui che forma i monti e crea i venti, che manifesta all'uomo qual è il suo pensiero, che muta l'aurora in tenebre e cammina sulle alture della terra, Signore, Dio degli eserciti è il suo nome.

2Pietro 3,¹⁰Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta.

Efesini 5,¹⁵Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, ¹⁶facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi.

1Corinzi 16,²²Se qualcuno non ama il Signore, sia anàtema! Maràna tha!

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

L'apostolo che si trovava in prigione esorta la comunità alla gioia. La gioia deve dare tono a tutta la vita dei Filippesi e il sempre indica che essa non è motivata né motivabile naturalmente. Essa scaturisce dalla salvezza ottenuta con Cristo e per tale motivo non può essere fine a sé stessa ma deve aprirsi agli altri: solo così può condurre a ciò che realmente nella vita conta ed è più opportuno. La gioia acquista un nuovo impulso mediante la consapevolezza che il Signore è vicino e diventa visibile nell'amabilità che la comunità deve avere nei confronti di tutti. Vivo la mia vita nella gioia? Sono una persona amabile?

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.

Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.

Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,6-7) Preghiere, suppliche e ringraziamenti

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo, che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te, con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna, per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II (cf Dominum et vivificantem n. 67)

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4, ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

SCRUTATIO

Esodo 33,¹⁷Disse il Signore a Mosè: «Anche quanto hai detto io farò, perché hai trovato grazia ai miei occhi e ti ho conosciuto per nome».

Matteo 6,²⁵Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁸E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? ³¹Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". ³²Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. ³³Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

1 Tessalonesi 3,⁷E perciò, fratelli, in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede. ⁸Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore. ⁹Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, ¹⁰noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che manca alla vostra fede?

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Le preoccupazioni a cui Paolo fa riferimento sono tutti gli scogli della vita quotidiana. L'apostolo chiede di non essere in ansia per nulla perché, le varie preoccupazioni si oppongono alla gioia e rischiano di soffocarla. Invece di lasciarsi sopraffare dalle ansietà che ripiegano l'uomo su sé stesso, l'atteggiamento del cristiano è quello di un'apertura che è capacità di rivolgere a Dio *preghiere, suppliche e ringraziamenti* per evitare che il cuore venga turbato. La promessa che deriva da questo atteggiamento è la pace. Essa consiste in quella salvezza operata in Cristo Gesù che mette a tacere ogni inquietudine umana. Quali sono quelle preoccupazioni che rischiano di soffocare in me la gioia? Quando sono turbato/a mi ripiego su me stesso/a oppure mi apro a Dio nella preghiera? Sono nella pace?

ORATIO

Siamo come viandanti che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.

Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, traversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città il cui re è un Bambino
e la cui sola luce è l'Agnello immolato.

Per questo noi ti rendiamo grazie,
Padre santo, per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,8-9) Ascoltare e mettere in pratica

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore.

Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione. Cristo amore. Amen.

S. Caterina da Siena

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

SCRUTATIO

Isaia 55,⁶Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. ⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Matteo 7,²¹Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. ²²In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". ²³Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!". ²⁴Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. ²⁶Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. ²⁷Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

²⁸Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: ²⁹egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

1 Tessalonicesi 2,¹³ Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo ricorda alla comunità alcuni valori che sono punti di riferimento utili per le loro personali decisioni ponendosi sul piano delle valutazioni e del discernimento prima di compiere un'azione: *quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode*. Successivamente l'apostolo ricorda che questi sono stati appresi dal suo insegnamento e dal suo esempio di vita. Il continuare a metterli in pratica consentirà alla comunità di fare esperienza della presenza di Dio che agisce per mezzo loro. Quali valori ho appreso dai pastori che mi guidano? Valuto e discerno dove sta la virtù prima di agire?

ORATIO

O Dio, tre volte santo,
che hai scelto gli annunciatori della tua Parola
tra uomini dalle labbra impure,
purifica i nostri cuori con il fuoco della tua Parola
e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore,
così che come discepoli seguiamo Gesù,
nostro Maestro e Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, V Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

È essenziale, a questo punto, che dall'ascolto si passi al racconto dell'opera di Dio, testimoniando ad alta voce quanto si è ricevuto dalla Parola di Dio appena ascoltata.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



Ringraziamenti per gli aiuti mandati (4,10-23)

(4,10-13) Tutto posso in colui che mi da forza

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente disponibile,
docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,¹⁰Ho provato grande gioia nel Signore perché finalmente avete fatto rifiorire la vostra premura nei miei riguardi: l'avete anche prima, ma non ne avete avuto l'occasione.
¹¹Non dico questo per bisogno, perché ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione. ¹²So vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. ¹³Tutto posso in colui che mi dà la forza.

SCRUTATIO

Geremia 20,¹¹Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso,
per questo i miei persecutori vacilleranno
e non potranno prevalere;
arrossiranno perché non avranno successo,
sarà una vergogna eterna e incancellabile.

2Corinzi 12,⁹Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. ¹⁰Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Colossesi 1,²⁹Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

L'apostolo ribadisce che la gioia si attua nel Signore ed è impregnata del rapporto con Cristo. La comunità che vive radicata in Gesù manifesta il suo amore per Paolo attraverso l'aiuto economico espresso dalla *premura* nei riguardi dell'apostolo. Tuttavia, Paolo ricorda che la sua gratitudine per il dono ricevuto non è spinta dal bisogno economico; egli è apostolo e non un impiegato della chiesa. Paolo passa ad un sapere dettato dalle sue esperienze di vita e con l'affermazione finale dimostra la sua totale dipendenza dal Signore, cosicché il richiamo alle proprie capacità è segno della forza di Cristo. Riesco a farmi carico dei bisogni altrui all'interno della comunità? A partire da esperienze di vita contrastanti come gioia e dolore, riconosco che la mia vita dipende dal Signore?

ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,
allo spirare di un vento favorevole,
sopra una nave veloce;
di fermarci in un porto sicuro;
di non conoscere da parte degli spiriti maligni
tentazioni più gravi
di quanto siamo in grado di sostenere;
di ignorare i naufragi della fede;
di possedere una calma profonda,
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi
i flutti di questo mondo,
di avere, vigile al timone per aiutarci,
il Signore Gesù,
il quale con la sua Parola comandi,
plachi la tempesta,
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.
A lui onore e gloria,
lode, perennità dai secoli e ora e sempre
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sant' Ambrogio

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,14-16) La consolazione dai Filippesi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo, a tutti i bisogni della umanità.

Jean Galot

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,¹⁴Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. ¹⁵Lo sapete anche voi, Filippesi, che all'inizio della predicazione del Vangelo, quando partii dalla Macedonia, nessuna Chiesa mi aprì un conto di dare e avere, se non voi soli; ¹⁶e anche a Tessalònica mi avete inviato per due volte il necessario.

SCRUTATIO

Genesi 46,²⁹Allora Giuseppe fece attaccare il suo carro e salì incontro a Israele, suo padre, in Gosen. Appena se lo vide davanti, gli si gettò al collo e pianse a lungo, stretto al suo collo. ³⁰Israele disse a Giuseppe: «Posso anche morire, questa volta, dopo aver visto la tua faccia, perché sei ancora vivo».

Atti degli Apostoli 16,¹¹Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli ¹²e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia. Restammo in questa città alcuni giorni. ¹³Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. ¹⁴Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. ¹⁵Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

1Corinzi 9,¹Non sono forse libero, io? Non sono forse un apostolo? Non ho veduto Gesù, Signore nostro? E non siete voi la mia opera nel Signore?

2Corinzi 11,⁷O forse commisi una colpa abbassando me stesso per esaltare voi, quando vi ho annunciato gratuitamente il vangelo di Dio? ⁸Ho impoverito altre Chiese accettando il necessario per vivere, allo scopo di servire voi. ⁹E, trovandomi presso di voi e pur essendo nel bisogno, non sono stato di peso ad alcuno, perché alle mie necessità hanno provveduto i fratelli giunti dalla Macedonia. In ogni circostanza ho fatto il possibile per non esservi di aggravio e così farò in avvenire. ¹⁰Cristo mi è testimone: nessuno mi toglierà questo vanto in terra di Acaia!

1Tessalonicesi 3,⁷E perciò, fratelli, in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede. ⁸Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore. ⁹Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, ¹⁰noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che manca alla vostra fede?

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Tra Paolo e la comunità vi è un legame concreto che si compie ad un livello spirituale attraverso la concordia perché i Filippesi sono capaci di prendere parte alle sue *sofferenze*. Così, la tribolazione di Paolo è anche la tribolazione della comunità. Questo permette all'apostolo di richiamare alla memoria dei Filippesi le volte in cui lo hanno aiutato in qualche necessità. Il mio rapporto con la comunità è regolato da sentimenti di concordia?

ORATIO

O Padre, che nella tua Parola
manifesti la potenza che ci salva,
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Lo Spirito Santo apre la mente ed il cuore sulla propria vita personale fino a scorgervi Lui.

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,17-20) I doni ricevuti sono profumo di Dio

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore, è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale, ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto, c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,¹⁷Non è però il vostro dono che io cerco, ma il frutto che va in abbondanza sul vostro conto. ¹⁸Ho il necessario e anche il superfluo; sono ricolmo dei vostri doni ricevuti da Epafrodito, che sono un piacevole profumo, un sacrificio gradito, che piace a Dio. ¹⁹Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. ²⁰Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

SCRUTATIO

Genesi 8,²¹Il Signore ne odorò il profumo gradito e disse in cuor suo: «Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo, perché ogni intento del cuore umano è incline al male fin dall'adolescenza; né colpirò più ogni essere vivente come ho fatto.

2Corinzi 2,¹⁵Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; ¹⁶per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita.

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

Paolo evidenzia che a stargli a cuore non è il dono materiale ma il guadagno spirituale. Il dono materiale non è fine a sé stesso ma è espressione della carità, che eleva il servizio compiuto dai Filippesi sul piano del sacro: la loro fu un'offerta spirituale, che essi offrirono a Dio. Il discorso di Paolo sfocia in una preghiera che diventa promessa e lode: Dio provvederà ai bisogni della comunità facendola partecipare alla gloria di Cristo. L'apostolo fa esplodere una lode che si configura come adorazione a Dio riconoscendo a Lui solo la gloria. Riconosco che le opere di carità hanno un valore spirituale? Riesco a lodare Dio che è la sorgente della Carità?

ORATIO

O Signore, togli via da me questo cuore di pietra.
Strappami questo cuore raggrumato.
Distruggi questo cuore non circonciso.
Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!
Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,
prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.

Abbraccialo e contentalo.
Sii Tu più alto di ogni sommità,
più interiore della mia stessa intimità.
Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,
scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;
scolpiscilo col martello della tua misericordia,
Dio del mio cuore e mia eredita, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

Baldovino di Canterbury

CONTEMPLATIO

Con occhi illuminati dalla luce della Parola, lo sguardo si posa su fatti, persone e cose della vita personale in modo nuovo fino a rivalutarne il senso come "opera di Dio".

COLLATIO

In conclusione, è possibile condividere il brano della Parola di Dio appena ascoltata che è rimasto nel cuore.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.



(4,21-23) Il saluto dei santi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell' anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te, o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella vitalità e fecondità
che produce e matura i Tuoi Santi Frutti! Amen.

Beata Elena Guerra

LECTIO

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4, ²¹Salutate ciascuno dei santi in Cristo Gesù. ²²Vi salutano i fratelli che sono con me. Vi salutano tutti i santi, soprattutto quelli della casa di Cesare. ²³La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

SCRUTATIO

Genesi 14, ¹⁸Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo ¹⁹e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra,

²⁰e benedetto sia il Dio altissimo,

che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

Ed egli diede a lui la decima di tutto.

Atti degli Apostoli 9, ¹³Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. ¹⁴Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». ¹⁵Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; ¹⁶e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

MEDITATIO

COMMENTO SPIRITUALE

I santi mandano ai santi i loro saluti: questa solennità senza traccia di pathos scaturisce dalla coscienza che tutti i battezzati sono uniti nella fede in Cristo Gesù. L'apostolo conclude la sua lettera con la benedizione alla comunità. Questa diventa ancora una volta un'esortazione all'unità e all'unanimità, a divenire coscienti di essere un solo spirito. Mi sento unito/a alla mia comunità? Ho consapevolezza di condividere con i fratelli e le sorelle della mia comunità una comune esistenza cristiana?

ORATIO

O Dio, che ci edifichi
sulla roccia della tua Parola,
fa' che essa diventi il fondamento
dei nostri giudizi e delle nostre scelte,
perché, nelle avversità della vita,
resistiamo saldi nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XI Domenica Anno A

CONTEMPLATIO

In silenzio, la Parola di Dio, che ha illuminato la vita e ci fa guardare con occhi diversi a tutta la storia, aiuta il nostro spirito a considerare ogni cosa come "opera di Dio", meraviglia delle sue mani.

COLLATIO

Condividere, attraverso il racconto ad alta voce, il passo biblico che ha catturato la propria attenzione, costruisce la comunità in ascolto di tutta la Parola.

CONCLUSIONE

Il Signore sia voi.

E Con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

